



La Santa Sede

**DISCORSO DI GIOVANNI PAOLO II
ALLA VEGLIA DI PREGHIERA PER IL XX ANNIVERSARIO
DELLA MORTE DI GIOVANNI XXIII**

Venerdì, 3 giugno 1983

Carissimi fratelli e sorelle.

1. Al termine di questa commossa e commovente veglia di preghiera in occasione del XX anniversario del transito alla beatitudine eterna di Papa Giovanni XXIII, di indelebile e felice memoria, non posso fare a meno di unire la mia voce alla vostra, che ho sentito salire, orante, al cielo. Vi esprimo il mio compiacimento per tale devota manifestazione, che si ricongiunge idealmente a quella della sera del 3 giugno del 1963, allorché alla fine di una affollata celebrazione eucaristica in questa stessa piazza, Papa Giovanni si addormentava nel Signore, con la maestà e la pace di un Patriarca biblico.

Sono grato a voi, rappresentanti dell'Azione cattolica italiana, e a quanti si sono uniti a questo incontro di preghiera nell'affettuoso ricordo di quell'ammirabile Servitore della Chiesa, tanto amato e venerato.

2. Sento che l'atmosfera che è venuta a crearsi è tale da indurci ad un gesto reciproco di amore in noi per lui e di lui per noi, ad uno scambio di doni spirituali nella comunione dei Santi. Sento che questo è un momento davvero privilegiato, in cui siamo invitati ad entrare in confidente colloquio con lui, ad ascoltare la sua voce paterna e sapiente, ad accogliere il suo fascino di maestro di vita interiore e a metterci alla sua scuola di uomo ricco, quant'altri mai, di mente e di cuore; di sacerdote ardente di zelo apostolico; di fedele e intelligente rappresentante della Santa Sede in vari Paesi dell'Oriente e dell'Occidente; di infaticabile Pastore di anime a Venezia e, infine, di Pastore universale sulla Cattedra di Pietro, che tutti abbiamo ammirato per la docilità alle ispirazioni dello Spirito Santo e per la costante volontà di essere il Servo dei servi di Dio.

Le dimensioni universali che il suo magistero ha assunto nella storia contemporanea, ci invitano a tener desta la sua memoria nei nostri cuori e nelle nostre menti per capire sempre più e sempre

meglio l'autentico carisma da lui posseduto e diffuso a piene mani nella Chiesa a edificazione dei fedeli e di ogni uomo di buona volontà.

3. Sono note a tutte le straordinarie espressioni del suo breve, ma intenso pontificato. In particolare, l'iniziativa profetica del Concilio Vaticano II, fece di questo Papa un interprete sagace dei segni dei tempi e un illuminato maestro nella famiglia dei figli di Dio, capace di trarre dalle sue ricchezze, come lo scriba sapiente della parabola evangelica, "cose nuove e cose antiche" (Mt 13,52).

E come non ricordare, poi, accanto alla convocazione inattesa del Concilio, l'influsso che egli esercitò mediante le encicliche, rimaste giustamente celebri, *Mater et Magistra* e *Pacem in Terris*?

Certamente si deve a lui un nuovo cammino più sciolto e rapido, ma sempre diritto ed egualmente sorretto dall'unica forza, che spinge interiormente la Chiesa verso le sue mete. Di questo egli ebbe chiara e consapevole volontà, come leggiamo nel suo prezioso "Giornale dell'anima" che è la cronaca trasparente della sua vita interiore: "Ben si può dire - scriveva - che tutti ci sentiamo al traguardo di un'epoca nuova, fondata sulla fedeltà al patrimonio antico, che si dischiude alle meraviglie di un vero progresso spirituale: e questo solo da Cristo, re glorioso e immortale dei secoli e dei popoli, può attendere dignità, prosperità e benedizione (Giovanni XXIII, *Giornale dell'anima*, n. 481).

4. Resti in voi viva la memoria di questo Papa, che ha saputo ringiovanire la Chiesa, irrorandola con le acque perenni delle verità del Vangelo; che ha saputo aprire il cuore ai fratelli separati da antiche e dolorose fratture, e riallacciare con accenti di cordiale familiarità il dialogo col mondo moderno, riappassionandolo ai problemi di Dio e della Chiesa.

Sì, resti in benedizione la sua memoria! Ci assista la sua intercessione presso Dio per la vita della Chiesa e il buon esito delle sue imprese apostoliche. Sia per tutti di incitamento e di sostegno nel coraggioso impegno di testimonianza a Cristo di fronte al mondo.

Con questi pensieri e sentimenti imparto di cuore a ciascuno di voi e ai vostri cari una speciale benedizione.

